

di lui pitture sparse in tutti i luoghi, e nel bellissimo intaglio del gruppo di statue del Laocoonte con li figliuoli, ch'è in Roma nel Giardino di Belvedere; e nelle sei stampe, nelle quali soltanto ricopiò gli Apostoli, e gli Angeli con candelieri, che formano una piccola parte della famosa cupola dipinta in Parma dal Correggio, rappresentante l'Assunzione di M. V.; e nella Madonna, col Bambino, S. Giovanni, e S. Giuseppe, mezze figure differenti ritratte dall'invenzione dello Schidoni da Sebenigo in due mezzi fogli reali, ma particolarmente nelle storie del Testamento nelle Logge Vaticane dipinte da Raffael d'Urbino, che insieme col Lanfranco disegnarono, ed intagliarono ad acqua forte in 52. fogli, e dedicarono al loro comune Maestro Annibal Caracci l'anno 1607. (V. Lanfranco.)

BADIALE (*Alessandro*) di Bologna discepolo di Flaminio Torri, fu Pittore, ed intagliatore ad acqua forte. Una di lui Madonna, col Bambino, e S. Giuseppe è ammirata. Intagliò il Cristo deposto di croce, ch'è in S. Giorgio di detta Città, ed altre opere. Da Carlo Cignani parimente una Vergine a mezza figura col Bambino assiso su le ginocchia, che ha una piccola Croce in mano, il tutto con aggiustatezza, e leggiadria. Fu ucciso nel